

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 606 del 19 maggio 2023

Incremento della disponibilità finanziaria degli interventi per il supporto alla liquidità delle imprese colpite dalle crisi correlate all'epidemia Covid-19, agli aumenti dei costi energetici e ampliamento della operatività alle crisi derivate da blocchi amministrativi alla produzione determinati da provvedimenti delle Autorità competenti a seguito di epizoozie od organismi nocivi ai vegetali. Legge regionale 12 dicembre 2003, n. 40, art 62. DGR 28 luglio 2020, n. 1028 e ss.mm.ii. e DGR 30 dicembre 2022, n. 1733. DGR n. 43/CR del 7 aprile 2023.

[Agricoltura]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento, vengono integrati gli obiettivi dello strumento agevolativo previsto dalla DGR 28 luglio 2020, n. 1028 e ss.mm.ii. al fine di fronteggiare potenziali criticità determinate dal blocco amministrativo dell'attività causato da epizoozie od organismi nocivi ai vegetali; viene differita la data alla quale le imprese, per poter accedere all'agevolazione, non devono presentare esposizioni classificate come "sofferenze" e esposizioni nei confronti del Finanziatore classificate come inadempienze; sono determinati ulteriori requisiti di ammissibilità; viene incrementata la disponibilità finanziaria per gli interventi sulla liquidità.

L'Assessore Federico Caner riferisce quanto segue.

Con DGR 30 dicembre 2022, n.1733 è stata prorogata al 31 dicembre 2023 l'operatività dell'"Intervento straordinario per la concessione di finanziamenti agevolati per esigenze di liquidità delle imprese colpite dall'emergenza epidemiologica da "Covid-19"', di cui alla DGR 28 luglio 2020, n. 1028, integrandone l'obiettivo al fine di fronteggiare l'attuale crisi determinata dall'aumento dei costi energetici.

A questi eventi si aggiungono ulteriori potenziali criticità determinate dal blocco amministrativo dell'attività causato da epizoozie od organismi nocivi ai vegetali, imposti dalle autorità competenti su una generalità di soggetti, in relazione alle caratteristiche epidemiologiche delle epizoozie o fitopatie, al fine di evitare il diffondersi di esse a danno del sistema produttivo agricolo interessato alla specifica produzione; detti provvedimenti, impongono, come successo nel caso dell'influenza aviaria, la distruzione dei prodotti infetti, il divieto di movimentazione dei prodotti (animali, nel caso) e quindi anche la loro utilizzazione a scopo commerciale, nonché l'impossibilità di riaccasare gli allevamenti, con conseguente blocco dell'attività, con evidenti effetti negativi sull'economia aziendale.

Se è pur vero che il blocco dell'attività trova riscontro risarcitorio, anche se parziale, nella definizione dei danni diretti ed indiretti, i tempi di definizione di questi, dell'assegnazione delle risorse da parte della Unione europea e della gestione delle domande di aiuto, risultano assai dilatati e non coincidono con l'efficacia dei provvedimenti limitativi, che, per loro stessa natura, deve essere immediata; pertanto, in accordo con le disposizioni previste dalla legge regionale 12 dicembre 2003, n. 40, articolo 62, che prevede il supporto regionale alle imprese colpite da epizoozie e fitopatie e per le quali le competenti Autorità hanno disposto misure restrittive dell'attività, si propone di integrare la casistica di accesso del citato intervento straordinario anche a tali situazioni, proprio per rendere agevole alle imprese interessate il rapporto con il mondo del credito per l'ottenimento dei finanziamenti necessari a garantire la continuità delle attività in essere.

A fronte di questa ulteriore necessità, nonché del mutato quadro delle condizioni di credito a breve e medio termine, fattosi più gravoso, va considerato un possibile aumento delle domande di accesso e quindi la necessità di incrementare, ulteriormente, le dotazioni della suddetta linea di aiuto, stante anche il fatto che, rispetto alla disponibilità complessiva della linea di aiuto, pari ad euro 5.000.000,00, Veneto Sviluppo S.p.A. ha deliberato il finanziamento di 114 istanze per un totale di euro 4.825.096,24, superando, pertanto, il 90% di utilizzo dei fondi.

In merito si fa presente che con nota prot. 130180 del 8 marzo 2023, Veneto Sviluppo S.p.A. ha comunicato lo stato di avanzamento dell'iniziativa finanziaria, attivata con DGR 14 maggio 2019 n. 605 a valere sul fondo di rotazione del settore della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, per il sostegno agli investimenti ricompresi nei contratti di sviluppo nazionali finanziati dal Ministero per lo Sviluppo Economico (MISE) ai sensi del Decreto del Ministro dello sviluppo economico 9 dicembre 2014 e s.m.i.

La nota riscontra che, allo stato attuale, a fronte della disponibilità del fondo per tale operatività, pari a euro 16.348.852,00, risultano disponibili, per operazioni del Fondo di rotazione, euro 5.377.723,03; tenuto conto che non è prevista la presentazione di ulteriori progetti a valere sul fondo di crescita sostenibile, la somma è pertanto utilizzabile per incrementare linee di aiuto al credito con maggiore domanda, come quella di cui alla citata DGR 1028/2020.

Quindi, si propone di incrementare la dotazione del fondo di cui alla DGR 1028/2020 di euro 5.377.723,03.

Infine, rispetto alle condizioni previste nella DGR 1028/2020, si propone di:

- a. ridefinire la data in cui le imprese richiedenti non devono presentare, sulla posizione globale di rischio, esposizioni classificate come "sofferenze", e non devono presentare esposizioni nei confronti del Finanziatore classificate come inadempienze probabili o scadute e/o sconfinanti deteriorate, il tutto con riferimento alle definizioni di cui al paragrafo 2, Parte B, della circolare n. 272 del 30 luglio 2008 della Banca d'Italia e s.m.i., differendola dal 31/12/2019 al 31/12/2021;
- b. inserire, come ulteriore condizione di ammissibilità per criticità determinate da epizootie od organismi nocivi ai vegetali, la presenza di provvedimenti delle Autorità competenti verso una generalità di soggetti e che hanno effetto sull'impresa, imponendo il blocco amministrativo dell'attività produttiva.

Il provvedimento, deliberazione/CR n. 43 del 7 aprile 2023, è stato trasmesso, ai sensi dell'art. 1, c. 5, della l.r. 28 maggio 2020, n. 21, alla competente Commissione consiliare permanente per l'espressione del parere previsto dal citato articolo. Nella seduta del 3 maggio 2023, la Terza Commissione consiliare permanente, con parere n. 271, ha espresso, all'unanimità, parere favorevole al testo senza modifiche.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385;

VISTO il Regolamento UE 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (GUUE L 352 del 24 dicembre 2013), relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» nel settore agricolo e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale 12 dicembre 2003, n. 40;

VISTE le deliberazioni della Giunta regionale n. 1028 del 28 luglio 2020, n. 1881 del 29 dicembre 2020, n. 1557 dell'11 novembre 2021 e n. 1733 del 30 dicembre 2022;

VISTA la legge regionale 12 dicembre 2003, n. 40, articolo 62;

VISTA la legge regionale 23 dicembre 2022, n. 31, articolo 7;

VISTA la nota prot. 130180 del 08 marzo 2023 di Veneto Sviluppo S.p.A.;

VISTO l'articolo 1, comma 5, della legge regionale 28 maggio 2020, n.21;

VISTO l'articolo 2 comma 2 della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 e ss.mm.ii.;

VISTA la deliberazione/CR n. 43 del 7 aprile 2023;

VISTO il parere della Terza Commissione consiliare n. 271 rilasciato in data 3 maggio 2023;

delibera

1. di approvare le premesse, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di integrare gli obiettivi dello strumento agevolativo previsto dalla DGR 28 luglio 2020, n. 1028 e ss.mm.ii. al fine di fronteggiare potenziali criticità determinate dal blocco amministrativo dell'attività causato da epizootie od organismi

- nocivi ai vegetali in accordo con quanto disposto dalla legge regionale 12 dicembre 2003, n. 40, articolo 62;
3. di differire, dal 31 dicembre 2019 al 31 dicembre 2021, la data alla quale le imprese, per poter accedere all'agevolazione, non devono presentare, sulla posizione globale di rischio, esposizioni classificate come "sofferenze", e non devono presentare esposizioni nei confronti del Finanziatore classificate come inadempienze probabili o scadute e/o sconfinanti deteriorate, il tutto con riferimento alle definizioni di cui al paragrafo 2, Parte B, della circolare n. 272 del 30 luglio 2008 della Banca d'Italia e successive modificazioni e integrazioni;
 4. di determinare, quale ulteriore requisito di ammissibilità all'agevolazione in relazione alle potenziali criticità determinate da epizootie od organismi nocivi ai vegetali, la presenza di provvedimenti delle Autorità competenti verso una generalità di soggetti che hanno effetto sull'impresa richiedente, imponendo il blocco amministrativo dell'attività produttiva;
 5. di incrementare la disponibilità finanziaria per gli interventi sulla liquidità, di cui alla DGR 28 luglio 2020 n. 1028 e ss.mm.ii. e alla DGR 30 dicembre 2022 n. 1733, di euro 5.377.723,03, utilizzando la disponibilità residua delle risorse destinate al cofinanziamento regionale del fondo di crescita sostenibile;
 6. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
 7. di incaricare la Direzione Agroalimentare dell'esecuzione del presente atto;
 8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto alla pubblicazione ai sensi dell'articolo 26 comma 1 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
 9. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.